

flash

BASKET

Nell'anticipo ok Skipper e Udine Domani Rigaudeau va a Dallas

Nell'anticipo della prima giornata di ritorno del campionato di basket la Skipper Bologna ha battuto la Pallacanestro Trieste 89-72 (22-22, 31-40, 56-49). Nell'altro incontro in programma la Snaidero Udine ha superato in volata la Mabo Livorno 88-84 (26-17, 42-34, 63-57). Tiene banco intanto la vicenda Rigaudeau: il giocatore è ormai prossimo ad un accordo con la Virtus (oggi in campo a Reggio Calabria) per poter firmare coi Dallas Mavericks. Il play dovrebbe arrivare in Texas domani.



La ricetta Mazzone funziona: fermata la marcia esterna della Lazio

Il Brescia interrompe (0-0) la serie di 7 vittorie di fila in trasferta. Il tecnico: «Corioni torni sul mercato»

Marzio Cencioni

BRESCIA La Lazio passa la notte in testa alla classifica, ma con l'amaro in bocca. Solo un punto preso a Brescia, buono per agguantare Milan e Inter ma non per durare in vetta: perché le milanesi hanno questo pomeriggio l'occasione di riallungare. I biancocelesti ieri sera hanno fatto pochino, bloccati dal freddo del Rigamonti ma soprattutto da un Brescia convincente. Mazzone ha imbrigliato Mancini chiudendo le idee di Stankovic e le infilzate di Lopez. Ma soprattutto puntando sull'intensità dei suoi. La classifica dei lombardi fa un piccolo gradino in su, ma contro la macchina da trasferta della Lazio (fino a ieri 7

successi di fila lontano dall'Olimpico) vuol dire molto. Al via Mazzone fa di necessità virtù. Con Baggio in rimessa, la difesa passa a un quasi-4 (dentro Pisano), il centro-campo pure, mentre davanti spalla di Tare si inventa Bachini: buona idea, visto che i due si infilano a turno, mettendo alla frusta Negro e Stam. Mancini cambia invece sui laterali: Oddo a destra dietro, Sorin a sinistra in mediana. La gara inizia con buona intensità, un po' per voglia agonistica, un po' per rimediare al gelo. Ma occasioni da rete pochissime. Serve una improvvisa girata di Tare al 13' per scuotere il pubblico. Ma la traiettoria è larga. Ancora l'albanese si fa sentire al 29': sulla punizione di Bachini dalla destra, anticipa Stam e di testa sfiora la traversa. La Lazio non punge e quando arriva dalle parti di

Sereni è solo con un "appoggio" di testa di Corradi. Il finale è di marca biancoceleste, ma fuori dal rettangolo. I tifosi laziali organizzano un riscaldate lancio di oggetti e petardi verso la polizia. Ma una volta ritemperate le braccia, tutto torna nella norma. Il primo brivido della ripresa è nella sgroppata di 40 metri di Bachini sulla sinistra: Stam non lo affronta e il bresciano va al tiro, Peruzzi si supera. Ma l'11 di casa prende il pallino, e chiude la Lazio in arrotolo. Ma al 66' è Corradi ad avere la palla ghiotta: Sorin riesce ad arponare verso il centro una palla impossibile, ma l'ex del Chievo col piatto mette alto. Alto anche Bachini, con una rovesciata-spettacolo. Mancini prova il jolly degli ultimi 10' con Chiesa al posto di Pancaro. Ma il gioco non riesce, patta.

# Veleni e sospetti sulla morte di Zanette

Ciclismo in shock, il patron Fanini: «Ora un esame di coscienza». Martedì l'autopsia

Max Di Sante

PORDENONE Sarà effettuata martedì l'autopsia per stabilire le cause della morte di Denis Zanette. Ma questo non basta a placare polemiche e sospetti che si sono scatenati appena diffusa la notizia della scomparsa del corridore della Fassa Bortolo, colpito da malore venerdì sera mentre si trovava dal dentista. Negli ambienti medici dell'ospedale di Pordenone, dove è deceduto il giovane, si parla di arresto cardiaco, ma pochi sanno spiegare come un atleta di 33 anni possa morire improvvisamente nonostante i controlli e i test cui vengono sottoposti i corridori.

Oltre all'autopsia, il sostituto Procuratore di Pordenone, Antonello Dragotto, ha disposto il sequestro dello studio dentistico Feltrin, a Sacile, dove è avvenuto il fatto. In ambienti vicini agli investigatori si conferma che il ciclista si era recato nello studio per sottoporsi ad un semplice intervento di pulizia dei denti, che gli è stato eseguito dal figlio del titolare del laboratorio. Quest'ultimo ha raccontato agli inquirenti di non avere praticato alcuna iniezione, né di analgesico né di antinfiammatorio. Il dentista ha cercato di prestare immediatamente le cure necessarie, mentre veniva dato l'allarme al 118. Il massaggio cardiaco praticato prima dell'arrivo dell'ambulanza non ha dato alcun esito, nonostante il prodigarsi del personale specializzato, giunto sul posto poco dopo con un'ambulanza. Inutile il trasporto all'ospedale.

La notizia ha sconvolto parenti, amici e conoscenti. «Denis era sano, faceva dei controlli mensili, l'ultimo prima di Natale - ha detto, affranto, il fratello, Claudio Zanette - non riesco a capacitarmi di quanto è accaduto». Davanti alla casa del corridore c'è stato ieri un continuo via vai di vicini e amici che si sono stretti attorno alla moglie Manuela e alle due figlie, 3 e 5 anni d'età. Il sindaco di Sacile, Gina Fasan, che conosceva la famiglia di Denis Zanette, al quale aveva anche insegnato educazione fisica al tempo delle scuole medie, ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione comunale di organizzare nei prossimi giorni una cerimonia per commemorarlo. Il presidente Giancarlo Ceruti, a nome della Federazione ciclistica italiana, ha annunciato che sarà elargita alla famiglia la somma di 50 mila euro relativa al premio ricevuto dagli azzurri per la vittoria ai mondiali di Zolder. Naturalmente le polemiche che sono scoppiate fanno perno sul sospetto che il doping sia la causa della morte di Zanette. Ivano Fanini, patron di «Amore e Vita» chiede al mondo del ciclismo di fermarsi per fare «un es-



Denis Zanette, il corridore della Fassa Bortolo morto venerdì a 33 anni mentre si trovava dal dentista

me di coscienza» e mette sotto accusa i veleni che gli atleti sono costretti ad assumere per reggere le competizioni. Il corridore, tra l'altro era stato coinvolto nella vicenda doping, con l'irruzione dei carabinieri nell'albergo di Sanremo durante il Giro d'Italia del 2001. Il suo nome compare nell'inchiesta condotta dalla magistratura di Padova, assieme a quelli di altri 20 corridori e sette tra massaggiatori, amici, parenti e conoscenti. «Tutti pos-

sono pensare male - sottolinea però Marcello Faina, presidente della Commissione Sanitaria della Fci - E questo vale per la morte di qualsiasi atleta di alto livello. Ma in realtà nessuno ha idea di cosa possa essere successo, dobbiamo solo aspettare l'autopsia. Quando facciamo le visite mediche scremiamo, ma non possiamo avere la garanzia assoluta che un giorno non succeda qualcosa di improvviso. Che può capitare a tutti».

## Iacoponi, esperto doping

«L'ormone Gh fa scoppiare il cuore Forse è la causa»

Aldo Quagliarini

ROMA «Non ho elementi per sostenere che si tratta di doping, ma il sospetto viene. Utilizzando l'ormone della crescita sicuramente saliranno le percentuali statistiche delle morti per arresto cardiocircolatorio in giovane età». Riccardo Iacoponi sostiene questa tesi da tempo, da quando si occupa, come biologo nutrizionista, di doping, di sport, di uso dei farmaci nell'agonismo. La morte di Denis Zanette lo addolora ma non lo coglie del tutto di sorpresa. D'altronde il sospetto del doping dietro la morte del corridore viene avanzata anche da Ivano Fanini, patron della «Amore e Vita», il quale sostiene che, a questo punto, è necessario fermare il ciclismo per «farci tutti un esame di coscienza», perché «tanti corridori in attività rischiano di non vivere oltre i 50 anni a causa dei veleni che devono prendere per reggere le competizioni. Purtroppo - continua Fanini - la farsa dei controlli antidoping e le relative giustificazioni in caso di scandali continuano anche a costo della vita dei ciclisti». Iacoponi è sostanzialmente d'accordo: «Purtroppo - dice - i controlli

medici non riescono a scongiurare del tutto questi problemi. E le anomalie, almeno che non siano molto evidenti e gravi possono rimanere nascoste. Gli atleti che fanno uso di ormone della crescita hanno uno sviluppo enorme delle masse muscolari, ma anche degli organi interni, tra cui il cuore. Quello che può accadere è che si creino delle anomalie o che vengano accresciuti difetti già esistenti...».

Da qui l'aumento statistico delle morti precoci, situazione che Iacoponi ha denunciato da tempo. «Purtroppo succederà, già la morte della Griffith suscitò grandi perplessità, altre se ne sono poi aggiunte... adesso stiamo per toccare con mano l'onda lunga dell'uso del doping». Sospetti, sempre sospetti, D'altronde, questa è una materia che si muove nel continuo sospetto. «Non fa riflettere il fatto che delle squadre, non solo di ciclismo - osserva Iacoponi - abbiano nel loro staff diversi farmacologi? Per quale motivo? Non basterebbe forse un medico generico per seguire gli atleti?». Bisogna notare poi, come, per la legge antidoping attualmente in vigore, qualsiasi uso di farmaci è considerato doping se non è giustificabile con una patologia. In questo caso può emergere la responsabilità del medico che prescrive un farmaco... «Perché dunque - si chiede il biologo - avere uno stuolo di ben pagati farmacologi al seguito?».

C'è una via d'uscita a questa situazione? «La mia posizione è nota. Io ho provocatoriamente proposto di legalizzare l'uso di ogni farmaco, a patto che ogni atleta abbia una cartella clinica su cui venga scritto tutto ciò che è prescritto dal medico. Se così fosse stato fatto, adesso si potrebbe probabilmente risalire alla causa della morte di Zanette».

L'Empoli pareggia all'ultimo secondo (1-1): autogol di Cribari e gol di Rocchi. Partita mediocre. Ulivieri se la prende con i suoi difensori

## Granata di rabbia, il Torino non è nemmeno fortunato

DALL'INVIATO Marco Bucciantini

EMPOLI Succede tutto quando il quarto uomo ha già sollevato la lavagnetta luminosa del recupero: vantaggio del Torino al '90, pareggio di Rocchi all'ultimo secondo del terzo e ultimo minuto supplementare. Paparesta fischia la fine: Ulivieri parte all'inseguimento di mezza difesa, perché aveva già in mente la classifica con due punti in più e lasciarli per strada così, per questo Torino che arranca da matti per mettere insieme un tiro in porta, è un tarlo insopportabile. Il tecnico incrocia Delli Carri e chissà cosa gli urla: l'altro risponde a tono. Poi va in direzione Fattori, ma il centrale granata sta vagando per il campo con

l'espressione tetra di chi si sente addosso una colpa infame. Scuote la testa, si guarda i piedi. Ulivieri - umanamente - lascia perdere.

A questo Torino affannato e sfortunato stava per riuscire il colpo. Era stato il proscritto Ferrante a scaldare i tifosi stoicamente calati dal Piemonte. L'attaccante ripescato da Ulivieri dopo un mese di purga era stato bravo e testardo a trovare il guizzo dopo una partita che gli aveva riservato solo frustrazioni. Ferrante aveva raccolto un appoggio di Vergassola (il migliore in campo) e dopo aver saltato Belleri aveva trovato la deviazione decisiva di Cribari, che insaccava in spaccata nella propria porta un cross teso e insidioso. Il Torino poteva segnare solo così: nonostante un secon-

do tempo sostanzialmente giocato in attacco, i granata subivano appieno la crisi psicofisica di Lucarelli, incapace praticamente di giocare, l'evanescenza di Magallanes e l'involuzione di Ferrante. Senza il loro apporto la salvezza non è fattibile. Eppure il gol era arrivato, liberatorio, gol che valeva anche come risarcimento ad una gara che fin lì faceva registrare questi numeri: zero gradi, zero tiri pericolosi. Tramontana di rinforzo. Con un primo tempo di enorme sofferenza in tutti i settori, campo e spalti.

Non che la ripresa incantasse, ma almeno due fughe di Buscè - a cavallo del 15', con Tavano che in entrambi i casi girava alto - e la prevalenza territoriale del Torinimavano la partita. In uno dei peggiori momenti della sua storia, il Torino ci ha

messo almeno la grinta, ma non ancora i tiri in porta: evidenti e desolanti però i limiti tecnici di una manovra condannata alla sterilità dal poco tasso tecnico e dall'attacco fuori fase.

L'Empoli è stato certamente al di sotto degli standard, ma va detto che ha trovato spazi molto chiusi e che certe assenze (Di Natale, Saudati ma anche Atzori) alla lunga incidono. Comunque, l'Empoli non ha mai rinunciato a provare a giocare e Rocchi fa supplenza agli attaccanti infortunati. Il pareggio che ha fatto imbestialire Ulivieri è un colpo di repertorio: palla rimessa con troppa fretta dal Torino e rigocata subito dagli azzurri, verticalizzazione, testa di Caprini (Mezzano è distratto) e Rocchi che sfugge ai centrali (si consoli Fattori, succe-

se anche a Nesta prima di Natale) per fredde Bucci col solito destro secco e inesorabile. Bravo Paparesta, un asso nell'applicazione della regola del vantaggio. Magallanes ha reclamato un rigore per una girata respinta da Lucchini che gli si frapponesse a mezzo metro. A vedere i rantoli del difensore dopo aver rimpallato il tiro (e anche dove si congiunge le mani) si capisce che la palla ha colpito ben più delicati parti e che Paparesta ha visto dunque bene. Ecco, Magallanes dà l'impressione di cercare l'alibi con più frequenza della porta.

Resta un pareggio: per come è venuto, gli azzurri escono dal campo di slancio, quasi avessero vinto. Stasera, dopo gli altri risultati, sarà un pareggio che serve poco all'Empoli e che fa tanto male al Torino.

### in breve

- Parigi-Dakar, morto pilota Il francese Bruno Cauvy è morto in seguito ad un incidente avvenuto durante la decima tappa della Parigi-Dakar, nel tratto che va da Zilla a Sarir, in Libia. Cauvy è rimasto ucciso in seguito al ribaltamento della Toyota guidata dal connazionale Daniel Nebot, il quale ha riportato solo lesioni superficiali.

- Manchester e Chelsea ok Manchester United e Chelsea non perdono contatto dall'Arsenal. I Red Devils sono saliti a 44 punti, a due lunghezze dal leader della Premiership, dopo il successo per 3-1 sul West Bromwich Albion. Il Chelsea invece, reduce da due sconfitte, si è imposto 4-1 sul terreno del Charlton e ha raggiunto quota 41. I campioni in carica dell'Arsenal sono attesi domani in trasferta dal Birmingham City. Prosegue, infine, la striscia negativa del Liverpool che con il pareggio casalingo per 1-1 colleziona l'11' partita consecutiva senza vittoria.

- Romario re dei bomber È Romario de Souza Farias, stando alla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio (IFFHS), il più prolifico bomber in attività. L'ex nazionale brasiliano, 37 anni il 26 gennaio, precede il polacco Krzysztof Warzycha e il paraguayano José Saturnino Cardozo. Edson Arantes do Nascimento, passato alla storia come «Pelé», rimane in assoluto il re del gol di tutti i tempi.

- Rugby, italiane ko in Europa Baituta a vuoto delle squadre italiane impegnate nelle coppe europee. Nella Heineken Cup, il Ghial Calvisano ha ceduto 40-22 ai campioni d'Europa del Leicester. A Gloucester, l'Ariz Vladana ha tenuto testa alla squadra di casa, capolista nel campionato inglese, sino al 50' della ripresa (23-16). Infine nelle gare di andata dei quarti del Parker Pen Shield, sconfitto di misura l'Aps Petrarca Padova dal Mont-de-Marsan per 16-15. L'Overmach Parma ha ceduto ai gallesi del Caerphilly la posta in palio (41-28).

- Volley, vince Milano L'Asystel Milano ha battuto l'Itas Grundig Trentino 3-1 (25-22, 25-17, 23-25, 25-22) nell'anticipo della 1' giornata di ritorno di pallavolo maschile.

### 16ª GIORNATA

Stream	BOLOGNA	MILAN	a Reggio Emilia +Calcio	COMO	ATALANTA	+Calcio	REGGINA	PIACENZA	PARMA	Stream	ROMA	CHIEVO	Stream	UDINESE	PERUGIA	Tele+ ore 20.30	INTER	MODENA
Milan ..... punti 33	1 Pagliuca	12 Dida	1 Ferron	1 Taibi	1 Buffon	1 Belardi	99 Guardalben	1 Frey	22 Pelizzoli	10 Lupatelli	22 Pelizzoli	10 Lupatelli	1 De Sanctis	27 Rossi	1 Toldo	22 Ballotta		
Inter ..... 33	33 Paramatti	14 Simec	6 Stellini	16 Natali	15 Birindelli	4 Cirillo	3 Cardone	27 Benarrivo	6 Aldair	27 Moro	6 Aldair	27 Moro	15 Kroldrup	6 Sogliano	4 J. Zanetti	16 Pavan		
Lazio * ..... 33	6 Zanchi	13 Nesta	17 Tomas	94 Foglio	21 Thuram	23 Pierini	13 Boselli	5 Bonera	19 Samuel	66 Legrottaglie	23 Panucci	8 D'Anna	20 Sensini	22 Di Loreto	13 Cannavaro	5 Mayer		
Chievo ..... 29	5 Castellini	3 Maldini	3 Juezar	5 Sala	2 Ferrara	14 Franceschini	24 Mangone	21 Ferraro	23 Panucci	2 Gressi	2 Cafu	23 Lanna	4 Bertotto	3 Milanese	2 Cordoba	6 Ungari		
Juventus ..... 29	11 Bellucci	4 Kaladze	23 Binotto	8 Zauri	19 Zambrotta	3 Falsini	2 Gurenko	4 Ferraro	2 Cafu	23 Lanna	23 Lanna	23 Lanna	22 Alberto	2 Ze Maria	77 Coco	4 Ponzo		
Bologna ..... 27	24 Amoroso	8 Gattuso	51 Cauet	77 Zenoni	16 Camoranesi	35 Cozza	29 Riccio	6 Barone	17 Tommasi	17 Leticic	15 Dacourt	20 Perrotta	13 Pinzi	4 Tedesco	7 Conceicao	8 Albino		
Udinese ..... 25	4 Olive	21 Pirlo	29 Corrent	7 Berretta	8 Conte	22 Mozart	7 Maresca	8 Lamouchi	15 Dacourt	20 Perrotta	5 Corini	5 Corini	8 Pizzaro	8 Biasi	14 Di Biagio	7 Milanetto		
Roma ..... 23	8 Colucci	23 Ambrosini	19 Music	6 Dabo	26 Davids	18 Mamede	8 Di Francesco	17 E. Filippini	32 Candela	5 Corini	17 E. Filippini	17 E. Filippini	26 Pieri	19 Obodo	25 Almeyda	18 Mauri		
Parma ..... 22	3 Vanoli	10 Rui Costa	30 Pecchia	27 Doni	11 Nedved	10 Nakamura	5 Tosto	10 Nakata	18 Cassano	11 Marazzina	10 Totti	19 Franceschini	79 Iaquineta	11 Grosso	10 Morfeo	25 Campedelli		
Empoli * ..... 22	20 Locatelli	9 Inzaghi	10 Carbone	70 Comandini	10 Del Piero	9 Savoldi	16 De Cesare	20 Mutu	18 Cassano	11 Marazzina	18 Cassano	11 Marazzina	10 Jorgensen	10 Miccoli	20 Recoba	21 G. Colucci		
Modena ..... 19	9 Cruz	7 Shevchenko	99 Caccia	9 Rossini	17 Trezeguet	17 Di Michele	27 Hubner	11 Bonazzoli	24 Delvecchio	21 Bierhoff	24 Delvecchio	21 Bierhoff	11 Muzzi	23 Vryzas	32 Vieri	11 Fabbrini		
Perugia ..... 18	12 Coppola	18 Abbiati	24 Brunner	31 Calderoni	12 Chimenti	19 Castellazzi	1 Orlandoni	22 Taffarel	1 Antonoli	67 Ambrosio	67 Ambrosio	67 Ambrosio	1 Kalac	1 Kalac	12 Fontana	28 Zancopè		
Brescia * ..... 17	2 Zaccardo	19 Costacurta	2 Gregori	20 Carrera	6 Fressi	2 Jiranek	4 Cristante	2 Diana	31 Cufre	18 Pesaresi	18 Pesaresi	18 Pesaresi	5 Sottli	24 Rezeai	23 Materazzi	14 Vado		
Piacenza ..... 12	17 Terzi	2 Helveg	20 Tarantino	22 Siviglia	7 Pessotto	6 Morabito	74 Rinaldi	28 Cannavaro	13 Dellas	6 D'Anna	6 D'Anna	6 D'Anna	3 Manfredini	20 Fusani	26 Pasquale	77 Scoponi		
Reggina ..... 10	30 Frara	5 Redondo	15 Allegretti	10 Pinardi	3 Tacchinardi	20 Mesto	11 Patrascu	26 Brighio	8 Lima	4 Andersson	4 Andersson	4 Andersson	18 Gemiti	18 Pagliuca	6 C. Zanetti	15 Kamara		
Atalanta ..... 10	16 Salvetti	20 Seedorf	21 Fonseca	32 Tramezzani	20 Baiocco	72 Veron	9 Campagnaro	29 Donati	27 De Rossi	16 Della Morte	16 Della Morte	16 Della Morte	31 Rossitto	16 Loumpoutis	5 Ennri	10 Pasino		
Torino * ..... 9	10 Signori	15 Tomasson	33 Rossi	32 Bianchi	9 Salas	11 Leon	17 Miceli	7 Marchionni	33 Batistuta	31 Pellissier	31 Pellissier	31 Pellissier	7 Warley	17 Berrettoni	3 Kallon	2 Sculli		
Como ..... 5	32 Della Rocca	11 Rivaldo	9 Bjelanovic	13 Pia	18 Di Vaio	21 Rastelli	28 Obolo	18 Gilardino	9 Montella	24 Cossato	24 Cossato	24 Cossato	21 Jankulovski	29 Caracciolo	9 Crespo	24 De Luca		

\* Una partita in più